

QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
3"sezione



OGGETTO: Annotazione.

Perugia, 19.03.09

I sottoscritti Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria, Sovrintendente della Polizia di Stato GUBBIOTTI Stefano e Ass. Capo Stefano BURATTI entrambi appartenenti all'ufficio in epigrafe riferiscono quanto segue:----

Nella mattinata odierna intorno alle ore 11 gli scriventi venivano informati dal Sost. Commissario Monica Napoleoni e dall'Ass. C. Lorena Zugarini, che una finestra dell'appartamento di via della Pergola nr.7, precedentemente sigillata a seguito di intrusione ad opera di ignoti, era stata nuovamente violata. Venivano informati i P.M. Dott.G.Mignini e D.ssa M.Comodi, i quali si recavano sul posto unitamente agli scriventi.-

Nell'immediatezza si informava anche il personale della Polizia Scientifica di Perugia che sopraggiungevano sul posto per i rilievi di competenza. Alle ore 12,30, si rimuovevano i sigilli del cancello esterno. Alle ore 12,35 si effettuava l'ingresso all'interno dell'appartamento. Tutti muniti di guanti e calzari, si constatava che ignoti erano penetrati all'interno dell'abitazione, dalla "solita" finestra della cucina, posta sul retro dell'immobile, rimuovendo alcuni assi in legno che in data 18 febbraio u.s. erano stati fissati sulle persiane esterne per mettere in sicurezza l'abitazione. Si notava subito che il materasso del letto di Meredith che era appoggiato sopra il divano nell'ingresso-cucina, era stato asportato ed anche i cuscini dello stesso. Così come erano state asportate da sopra il letto nella camera di Mezzetti Laura sia le coperte appartenenti alla suddetta che la coperta di Amanda Knox che era stata ivi rinvenuta durante l'ingresso del 18.02.09. Nella camera di Amanda Knox, inoltre, risultava mancare la valigia nera contenente posateria e coltelleria nuova mentre le confezioni di pasta che erano all'interno della stessa, venivano notate sopra il letto. Una parte di copricuscino di colore verde, del divano posto in cucina, veniva rinvenuto dietro la siepe posta sotto il muro di via della Pergola. La persiana del bagno che dà sulla strada di via della



Pergola, risultava forzata. La persiana della finestra della camera della Mezzetti, risultava manomessa all'altezza della base.-----

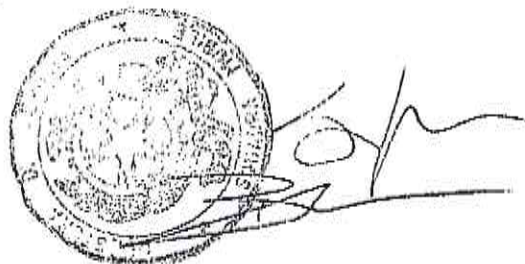
I rilievi scientifici venivano effettuati dagli Ass.ti Capo Raffaele Montagna e Gioia Brocci che rilevavano impronte di scarpe anche nel bagno piccolo adiacente la stanza del delitto in quanto i soggetti che si sono introdotti nell'appartamento hanno tentato di aprire l'oblò che dà sul tetto posto in quel soffitto.-----

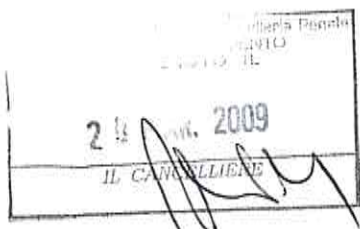
Si faceva intervenire sul posto il tecnico del pronto intervento del Comune, Geometra Casciarri Francesco, al fine di chiudere temporaneamente con delle assi in legno, la finestra della cucina e quella del bagno grande, chiusa comunque dall'interno con grate in ferro. Poco dopo giungevano due operai del comune, identificati per Radicioni Luigi nato a Perugia il 22.6.1961, ivi res. in Rivolta Valvitiano nr.6/b; Stinchi Massimo nato a Perugia il 16.2.1963, ivi res. in Via Pitagora n.17, i quali provvedevano al meglio a richiudere la persiana. Gli stessi operai entravano all'interno dell'abitazione, con calzari e guanti unitamente allo scrivente Sov. C. Gubbiotti e provvedevano ad apporre un pannello in legno anche internamente per cercare d'impedire nuove incursioni. L'appartamento risulta inoltre rovistato ovunque.-

Si rappresenta infine che, da disposizioni interne, vengono effettuati frequenti passaggi da parte delle pattuglie automontate della Polizia di Stato sia appartenenti alla Squadra Volante sia alla Squadra mobile proprio per controllare l'abitazione in sequestro.

Sono in corso indagini anche collegate con la precedente intrusione ritenendo che siano delle azioni a scopo intimidatorio.

Quanto sopra per dovere d'ufficio.





QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
3"sezione

Cat. M1/07/Mob.3^ Sez.

Perugia, 19.03.09

OGGETTO: Comunicazione notizia di reato ex art. 347 C.P.P. relativa alla seconda intrusione nell'appartamento di via della Pergola nr.7 ove è avvenuto il delitto di Meredith Kercher.-

N. 9066/07 RGNR
N. 8/08 RG CORTE D'ASSISE
RG 6671/07 GIP

AL SIG. PRESIDENTE LA CORTE D'ASSISE DI PERUGIA
(Dr. G. MASSEI)

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA
(c.a. Sostt. Proc. Dr. G. MIGNINI e D.ssa M. COMODI)

In data odierna alle ore 11 circa, l'estensore della presente informativa Sost. Commissario Monica Napoleoni unitamente all'Ass. C. Lorena Zugarini, mentre effettuavano uno dei frequenti passaggi in questa via della Pergola nr.7 per controllare la casa del delitto ivi posta, si accorgevano che la finestra dell'appartamento in questione, precedentemente sigillata a seguito di intrusione ad opera di ignoti, era stata nuovamente violata. Nell'immediatezza venivano informati la cancelleria del Presidente della Corte d'Assise di Perugia nonché i P.M. titolari dell'indagine che si recavano sul posto unitamente a personale dipendente. Veniva fatto intervenire subito personale della Polizia Scientifica di Perugia che oltre ai rilievi di competenza effettuava riprese video-fotografiche dello stato dei luoghi.

Una volta rimossi i sigilli si accertava che, per la seconda volta nel giro di un mese, ignoti erano penetrati all'interno dell'abitazione, spaccando la "solita" finestra dell'ingresso-cucina, posta sul retro dell'immobile, rimuovendo tra l'altro delle tavole in legno che in data 18 febbraio u.s. erano state fissate dall'esterno sulle persiane per cercare di proteggere al meglio l'abitazione. Tutte le stanze dell'abitazione risultavano rovistate ed in più il materasso del letto di Meredith che era da tempo appoggiato sopra il divano nell'ingresso-cucina, era stato asportato, così come i cuscini del divano e le coperte di Mezzetti Laura e di Amanda Knox. Inoltre si accertava la mancanza della ormai "nota" valigia nera contenente posateria varia e coltelleria posta sotto il letto di Amanda Knox. La Polizia Scientifica oltre ad effettuare rilievi reperiva una lattina di coca cola rinvenuta sotto il muro da dove gli ignoti si sono arrampicati, posto appunto sul retro della casa ed, un telefono cellulare rinvenuto nella vegetazione sottostante.

Si faceva intervenire sul posto il tecnico del pronto intervento del Comune con due operai che provvedevano a richiudere la persiana con l'ausilio di nuove travi di legno sia internamente che esternamente.

Si rappresenta infine che, come da disposizioni interne, vengono effettuati frequenti passaggi della Polizia di Stato intorno alla casa in sequestro ma, al fine di evitare ulteriore intrusioni fino alla data del dissequestro dell'immobile, si richiede al Sig. Presidente della Corte d'Assise di Perugia di voler autorizzare l'apposizione di grate in ferro sulle due finestre poste nel retro dell'abitazione di via della Pergola nr.7, in quanto essendo il luogo privo di corrente elettrica risulta assolutamente difficoltoso installare sul posto una telecamera che sia realmente efficace nell'effettuare riprese di video-sorveglianza.

Sono in corso indagini collegate alla precedente intrusione ritenendo che siano entrambe azioni a carattere intimidatorio.

Est. Sost. Commissario M. Napoleoni

Il Dirigente la Squadra Mobile
Dr. G. Di Munno